



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato stampa – Emissione di francobolli dedicati alla macchina per scrivere portatile Olivetti Lettera 22, nel 70° anniversario di produzione e ad Adriano Olivetti, nel 60° anniversario della scomparsa

Lunedì, 30 Novembre 2020

Il Ministero emette il 15 dicembre 2020 due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicati alla macchina per scrivere portatile Olivetti Lettera 22, nel 70° anniversario di produzione e ad Adriano Olivetti, nel 60° anniversario della scomparsa relativi al valore della tariffa B.



I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco). Caratteristiche del francobollo dedicato alla macchina per scrivere portatile Olivetti Lettera 22.

Formato carta: 30 x 40 mm; formato stampa: 30 x 36 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; tiratura: trecentomila esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce, un particolare di un manifesto pubblicitario d’epoca realizzato nel 1953 dal designer statunitense Paul Rand, raffigurante la celebre macchina per scrivere. Completano il francobollo la leggenda “OLIVETTI LETTERA 22”, la data “1950” la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Caratteristiche del francobollo dedicato ad Adriano Olivetti..

Formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre; tiratura: trecentomila esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce, un ritratto fotografico di Adriano Olivetti. Completano il francobollo la leggenda “ADRIANO OLIVETTI”, la data “1901 - 1960” la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Note: - il manifesto d'epoca è riprodotto su gentile concessione dell'Associazione Archivio Storico Olivetti.

- la foto di Adriano Olivetti è riprodotta su gentile concessione della Fondazione Adriano Olivetti

Come previsto dalle Linee Guida per l'emissione delle carte valori postali l'immagine verrà pubblicata il giorno dell'emissione del francobollo.

Poste Italiane comunica che oggi 15 dicembre 2020 vengono emessi dal Ministero dello Sviluppo Economico due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “le Eccellenze del sistema produttivo ed economico” dedicati alla macchina per scrivere portatile Olivetti Lettera 22, nel 70° anniversario di produzione e ad Adriano Olivetti, nel 60° anniversario della scomparsa, relativi al valore della tariffa B pari a 1,10€ per ciascun francobollo.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente

Francobollo dedicato alla macchina per scrivere portatile Olivetti Lettera 22.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce, un particolare di un manifesto pubblicitario d'epoca realizzato nel 1953 dal designer statunitense Paul Rand, raffigurante la celebre macchina per scrivere.

Completano il francobollo la leggenda “OLIVETTI LETTERA 22”, la data “1950” la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio Postale di Ivrea

Francobollo dedicato ad Adriano Olivetti.

Tiratura trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce, un ritratto fotografico di Adriano Olivetti.

Completano il francobollo la leggenda “ADRIANO OLIVETTI”, la data “1901 - 1960” la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l'ufficio postale di Roma V.R.

I francobolli e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a quattro ante, contenente il francobollo singolo più la quartina di francobolli “Lettera 22”, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, il francobollo singolo più la quartina di francobolli “Adriano Olivetti”, la cartolina affrancata ed annullata e la busta primo giorno di emissione, il francobollo dedicato ad Olivetti nel 2008, al prezzo di 25€.

Testo bollettino

Progettata da *Giuseppe Beccio* e disegnata da *Marcello Nizzoli* (tra il 1947 e il 1948), questo modello sostituisce la MP1, ma con molte innovazioni in funzionalità, compattezza e ingombro. Le prestazioni sono ottime, grazie alla precisione dei martelletti di stampa e alla leggerezza dei tasti. Il successo è immediato, la Lettera 22 è per il mercato di massa, l'Olivetti vuol farne uno strumento della vita quotidiana di tutti.

La produzione, inizialmente localizzata nello stabilimento di Aglié, non lontano da Ivrea, viene in seguito portata anche nelle fabbriche della Hispano Olivetti e della British Olivetti.

Dal 1950 fino al 1963 furono prodotte in totale circa 2.000.000 di macchine.

Le vendite della Lettera 22 sono sostenute da un prezzo conveniente (42.000 lire, negli anni '50 pari all'incirca a una mensilità di paga operaia) e da vivaci campagne pubblicitarie.

I manifesti e le pubblicità sono firmati da grandi maestri della grafica pubblicitaria come *Marcello Nizzoli*, *Giovanni Pintori*, *Raymond Savignac* e altri. Alla stesura dei testi collaborano ben noti intellettuali e scrittori come *Franco Fortini* e *Giovanni Giudici*.

Anche la scuola è un tema ricorrente: la Lettera 22 viene proposta come strumento prezioso per lo studente.

Illustri scrittori e giornalisti, tra cui *Indro Montanelli*, *Enzo Biagi* e *Günter Grass*, fanno della Lettera 22 un inseparabile compagno di viaggio.

Entra nelle collezioni permanenti del MoMA di New York e viene premiata con il Compasso d'Oro nel 1954. La Lettera 22 viene scelta, nel 1959, dall'Illinois Technology Institute come il miglior prodotto in termini di design degli ultimi 100 anni.

La Lettera 22 era commercializzata con diversi nomi a seconda dei Paesi:

Spagna: *Pluma 22*; Inghilterra: *Scribe*; Stati Uniti: *Chieftain*, *Sears Courier*, *Tower*.

La Lettera 22 venne prodotta in diversi colori:

prima serie (tasti tondi): beige, beige gofrato, azzurro, verde, rosa;

seconda serie (tasti quadrati): azzurro, gialloverde, rosa.

Gaetano di Tondo

Presidente Associazione Archivio Storico Olivetti

Testo bollettino

Adriano Olivetti è una delle figure più singolari del Novecento. Imprenditore, intellettuale e politico, il suo progetto di riforma sociale in senso comunitario è oggi riconosciuto come un modello di sostenibilità ancora d'avanguardia. Nasce a Ivrea da padre ebreo e madre valdese. Nel 1908 il padre Camillo fonda la "Prima fabbrica italiana di macchine per scrivere", mentre Adriano cresce in un ambiente libero e laico. Negli anni delle lotte operaie vive a Torino dove si laurea in Ingegneria al Politecnico. Frequenta Piero Gobetti e aiuta Turati, perseguitato dal fascismo, a scappare in Francia, ma con l'inasprirsi del regime interrompe ogni attività politica, anche se verrà schedato come sovversivo. Decisivo è un viaggio negli Stati Uniti nel 1925, al suo ritorno comincia a collaborare con il padre, introducendo nuovi metodi in azienda e diventandone Direttore Generale nel 1933. In quegli anni apre un moderno ufficio di comunicazione a Milano, approfondisce gli interessi architettonici e urbanistici, coordina il Piano regolatore della Valle d'Aosta (1936) e getta le basi, nella relazione tra impresa, territorio e lavoratori, per gli interventi che, dopo la guerra, porteranno la Olivetti a diventare un'azienda d'avanguardia nell'innovazione sociale. Rifugiatosi in Svizzera, tra il 1944 e il 1945, scrive il suo manifesto teorico *L'Ordine Politico delle Comunità*. Figura unica di uomo d'impresa e intellettuale, attrae attorno a sé molti dei più brillanti cervelli in circolazione (sociologi, psicologi, scrittori, poeti, economisti) e fonda Edizioni di Comunità (1946) e il Movimento Comunità (1947), strumenti della sua lotta politica e culturale per la modernizzazione del Paese. Gli anni Cinquanta sono quelli della piena affermazione internazionale della Olivetti, che conta 36.000 dipendenti in tutto il mondo e che culminano con la nascita della Divisione Elettronica Olivetti che pone l'Italia all'avanguardia mondiale nella ricerca informatica. La morte improvvisa nel febbraio 1960 interrompe una vita straordinaria e tutta rivolta al futuro, all'idea di una comunità tecnologicamente avanzata, solidale, partecipe e giusta.

Nel 1962, per iniziativa dei familiari e dei collaboratori, nasce la Fondazione Adriano Olivetti con lo scopo di tutelarne la memoria e di sviluppare l'impegno civile, sociale e politico che ne ha distinto l'opera.

Beniamino de' Liguori Carino
Segretario generale Fondazione Adriano Olivetti